

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/moretticomunicazioneV/43874.main.png>



Gli psicologi Marche: «In aumento le molestie sui luoghi di lavoro»

Le molestie nei luoghi di lavoro sono aumentate del 40% su scala nazionale, secondo i dati citati dall'**Ordine degli Psicologi delle Marche**.

Questo incremento è stato al centro dell'evento ospitato dall'Hotel Concorde di Camerano, dedicato al tema delle discriminazioni di genere e delle molestie in contesti lavorativi, analizzato sia dal punto di vista giuridico che psicologico.

L'incontro è stato organizzato dall'**Ordine degli Psicologi delle Marche**, dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Ancona e dall'Agì (Avvocati giuslavoristi italiani) Marche.

Gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione interprofessionale per combattere questo fenomeno, promuovendo una cultura del rispetto e della parità di genere.

Sono state inoltre proposte iniziative concrete, come la creazione di sportelli di ascolto e supporto per le vittime e la promozione di politiche aziendali più rigorose contro le molestie.

«La sensibilizzazione che vogliamo fare

anche con i consulenti del lavoro e agli avvocati mira a fare in modo che il problema diventi evidente anche a chi gestisce enti e aziende», ha spiegato **Katia Marilungo**, presidente dell'Ordine degli Psicologi Marche.

Per Carlo Nicolini, presidente AGI Marche, «la disciplina è complessa, le fattispecie spesso sono indefinite ed è importante studiare il tema con la necessità di coinvolgere tutti i protagonisti».

Anna Maria Repice ha focalizzato il proprio intervento sull'educazione dei ragazzi.

«Ci teniamo tanto a fare cultura, perché va cambiato proprio il modo di porci e rapportarci nei linguaggi e nei comportamenti».

Infine, per Roberto Di Iulio, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Ancona, «dobbiamo sensibilizzare tutti i datori di lavoro a prestare attenzione ai segnali che evidenziano problemi di violenza.

Violenza che può avvenire dal datore di lavoro ai dipendenti, ma anche tra dipendenti stessi».